

LA STAMPA

02-12-2015 - Ed. Biella pag. 50

“Come le lucciole” i quadri di Galeano risplendono nel buio

Una mostra “diffusa” nell’Anno internazionale della **Luce**
Opere in esposizione a **palazzo Gromo**, al Museo e in città

SIMONA ROMAGNOLI
BIELLA

Biella sceglie l’arte per celebrare l’anno internazionale della luce, proclamato dall’Onu per il 2015, e opta per il periodo natalizio, quando è tradizione illuminare in modo creativo le case e le città. Venerdì alle 18,30 a Palazzo Gromo Losa al Piazzo sarà inaugurata l’iniziativa «In luce» che, promossa da BiBox con il Comune e la Fondazione Crb, propone una mostra, installazioni diffuse sul territorio cittadino e tre laboratori.

La rassegna

La mostra «Siam come le lucciole», curata da Simona Gavioli, è nata da un’idea di Raimondo Galeano e Daniela Meccaferri e arriva a Biella dopo essere stata esposta per volontà della famiglia Zingarelli alla Rocca delle Macie in provincia di Siena. L’allestimento ha una particolarità insolita e molto suggestiva: le opere vengono infatti ammirate a luce accesa e poi al buio (a intervalli regolari la luce si spegne e si riaccende), rivelando una doppia vita e suscitando un’emozione speciale proprio nel passaggio dal chiaro alle tenebre. Il percorso presenta opere di artisti contemporanei che utilizzano nelle loro creazioni la vernice luminescente: una scelta che sconvolge i canoni consueti con cui lo spettatore fruisce di un’opera d’arte e che porta gli artisti stessi a



«Black hands white» alle spalle del fotografo Stefano Ceretti

lavorare al buio. Ispiratore contemporaneo dell’utilizzo di pigmenti luminescenti è Raimondo Galeano, ma la storia dell’arte narra di altre sperimentazioni di questo tipo. Nel Cinquecento Caravaggio, rifacendosi al «Naturalis magie» di Giovan Battista della Porta, utilizzò polvere di lucciole per accentuare la luminosità dei suoi dipinti e, più recentemente, anche Van Gogh utilizzò colori fluorescenti, così come Lucio Fontana, in un’opera purtroppo andata distrutta e della quale rimane solo una fotografia. Le visite proseguiranno fino al 10 gennaio (sabato e domenica 16-19).

Luoghi e artisti

A Cittadellarte e in altri spazi della città (librerie e negozi legati soprattutto all’arredamento e al design) sono invece presenti installazioni di arte contemporanea e design, sempre ispirate al tema della luce e firmate, tra gli altri, da Armando Riva, Luciano Pivotto, Michelangelo Pistoletto e **Daniele Basso**. Completano l’iniziativa tre laboratori: al museo «Giocchi di luce» a cura degli Amici del Museo (sabato 12 alle 16) e «Fiat Lux» un percorso tra i reperti della sezione archeologica (domenica 13 alle 16); a Palazzo Gromo Losa «Motiv-luce» (domenica 20 alle 16).



Daniele Basso, uno degli artisti che partecipano alla collettiva

Al nuovo ospedale

«Black hands white», expo nell’atrio

Proseguono le iniziative con cui l’Asl ha scelto di portare l’arte all’interno del Nuovo Ospedale di Biella, non solo con finalità estetica di ingentilimento degli ampi spazi, ma anche e soprattutto come mezzo per favorire il benessere e la salute. Da domani nell’atrio, dove recentemente è stato collocato anche un pianoforte, saranno posizionate le immagini della mostra «Black Hands White» di Stefano Ceretti. In questa serie di scatti in bianco e nero, il fotografo biellese ha scelto come soggetto le mani, giocando in particolare su quelle delle persone di colore in cui il contrasto tra il dorso scuro e il palmo chiaro, sottolinea il dualismo dell’esistenza umana fatta di facce opposte, di momenti positivi e periodi negativi. «La mostra – spiega Stefano Ceretti – porta con sé un messaggio di speranza, nato in me in seguito a una grave malattia che ho vissuto sulla mia pelle. Sono convinto che tutti possiamo trarre da episodi negativi lo slancio per ripartire verso il futuro, un’esortazione a non mollare mai». Queste stesse immagini sono state esposte anche a Milano, Berlino e New York. La mostra, proposta a un anno dall’apertura del nuovo ospedale, rimarrà allestita fino al 23 dicembre e si potrà visitare negli orari in cui è possibile accedere alla struttura.

“Come le lucciole” i quadri di Galeano risplendono nel buio

Una mostra “diffusa” nell’Anno internazionale della Luce



Daniele Basso, uno degli artisti che partecipano alla collettiva

SIMONA ROMAGNOLI
BIELLA

02/12/2015

Biella sceglie l’arte per celebrare l’anno internazionale della luce, proclamato dall’Onu per il 2015, e opta per il periodo natalizio, quando è tradizione illuminare in modo creativo le case e le città. Venerdì alle 18,30 a Palazzo Gromo Losa al Piazza sarà inaugurata l’iniziativa «In luce» che, promossa da BiBox con il Comune e la Fondazione Crb, propone una mostra, installazioni diffuse sul territorio cittadino e tre laboratori.

La rassegna

La mostra «Siam come le lucciole», curata da Simona Gavioli, è nata da un’idea di Raimondo Galeano e Daniela Meccafferri e arriva a Biella dopo essere stata esposta per volontà della famiglia Zingarelli alla Rocca delle Macie in provincia di Siena. L’allestimento ha una particolarità insolita e molto suggestiva: le opere vengono infatti ammirate a luce accesa e poi al buio (a intervalli regolari la luce si spegne e si riaccende), rivelando una doppia vita e suscitando un’emozione speciale proprio nel passaggio dal chiaro alle tenebre. Il percorso presenta opere di artisti contemporanei che utilizzano nelle loro creazioni la vernice luminescente: una scelta che sconvolge i canoni consueti con cui lo spettatore fruisce di un’opera d’arte e che porta gli artisti stessi a lavorare al buio. Ispiratore contemporaneo dell’utilizzo di pigmenti luminescenti è Raimondo Galeano, ma la storia dell’arte narra di altre sperimentazioni di questo tipo. Nel Cinquecento Caravaggio, rifacendosi al «Naturalis magie» di Giovan Battista della Porta, utilizzò polvere di lucciole per accentuare la luminosità dei suoi dipinti e, più recentemente, anche Van Gogh utilizzò colori fluorescenti, così come Lucio Fontana, in un’opera purtroppo andata distrutta e della quale rimane solo una fotografia. Le visite proseguiranno fino al 10 gennaio (sabato e domenica 16-19).

Luoghi e artisti

A Cittadellarte e in altri spazi della città (librerie e negozi legati soprattutto all’arredamento e al design) sono invece presenti installazioni di arte contemporanea e design, sempre ispirate al tema della luce e firmate, tra gli altri, da Armando Riva, Luciano Pivotto, Michelangelo Pistoletto e Daniele Basso. Completano l’iniziativa tre laboratori: al museo «Giochi di luce» a cura degli Amici del Museo (sabato 12 alle 16) e «Fiat Lux» un percorso tra i reperti della sezione archeologica (domenica 13 alle 16); a Palazzo Gromo Losa «Motivin-luce» (domenica 20 alle 16).

<https://www.lastampa.it/2015/12/02/edizioni/biella/come-le-lucciole-i-quadri-di-galeano-risplendono-nel-buio-abRjF6y8BSuXv28gnuy05H/pagina.html>

“In Luce”: Inaugurata la rassegna che illuminerà Biella

E' stata presentata il 4 dicembre, la rassegna di arte contemporanea e design In Luce, organizzata dalla Città di Biella - Museo del territorio Biellese - e dalla Fondazione Cassa di Risparmio - Palazzo Gromo Losa, a cura dell'associazione culturale BI-BOX Art Space. La rassegna si articola in tre iniziative: la mostra "Siamo come le lucciole", le esposizioni in varie sedi in città e gli appuntamenti al Museo del Territorio Biellese e a Palazzo Gromo Losa.

Presenti all'inaugurazione Simona Gavioli, che si occupa della mostra "Siam come le lucciole", Irene Finiguerra, direttrice artistica Bi-Box e il sindaco Marco Cavicchioli, che ha aperto la serata. "Sono contento che questa iniziativa sia giunta a Biella - commenta il Primo cittadino - perchè credo che una figura come quella di Irene Finiguerra sia fondamentale e adatta per ampliare i confini della cultura nel nostro territorio. "In luce" risponderà sicuramente a tutte le nostre iniziative e sono sicuro che avrà il successo che merita".

"Siam come le lucciole" è la mostra, ad ingresso gratuito, che con la sua unicità riempirà gli spazi di Palazzo Gromo Losa e del Museo del Territorio dal 5 dicembre al 10 gennaio. La mostra, a cura di Simona Gavioli, nasce da un'idea di Raimondo Galeano e Daniela Maccaferri con il supporto di Rocca delle Macie - famiglia Zingarelli - e indaga la poetica di alcuni artisti che, attraverso l'utilizzo della vernice luminescente, utilizzano la luce come loro mezzo espressivo. Ed è proprio da oggi, 5 dicembre, che i negozi della città espongono opere di design e arte contemporanea, sculture, dipinti, tutti accomunati dal tema della luce. "Dobbiamo ringraziare - spiega Irene Finiguerra - i numerosi artisti, biellesi e non, le quali opere illumineranno Biella per tutto il periodo di Natale e fino al 10 gennaio: Armando Oliva, Roberta Toscano, Luciano Pivotto, Francesco Casolari, Giovanni Caligaris, Grazia Amendola, Alberto Vignazia e **Daniele Basso**. Inoltre, il comune di Biella esporrà un'opera luminosa di Artsiom Parchynski e una lampada dal design storico, data dal negozio Dimensioni Luci. Anche Cittadellarte ha aderito all'iniziativa, esponendo Lampada a Mercurio (1965) e Tenda di Lampadine (1967) di Michelangelo Pistoletto e, nello store della Fondazione, le Lampade da Tavolo 2D e Lumen Family di Caoscreo"

La rassegna è ricca inoltre di attività per tutti i gusti: "Facciamo luce", due appuntamenti, sabato 12 e domenica 13 dicembre al Museo del Territorio Biellese, in cui ci saranno laboratori per adulti e bambini e un focus archeologico per famiglie a cura di Angela Deodato e Chiara Rossi, e *motivIN_LUCE*, il laboratorio e percorso didattico per bambini che si svolgerà domenica 20 dicembre presso Palazzo Gromo Losa.